IVG

Albenga 2019, Forza Italia: “Ecco il regolamento per le nostre De.Co.”

di **Redazione**
18 Marzo 2019 – 13:56

Albenga. Prosegue la schermaglia tra Forza Italia e il Partito democratico ad Albenga sulla certificazione De.Co. per le eccellenze ingaune. A partire nuovamente all’attacco sono stati gli esponenti di Fi, che hanno redatto una sorta di regolamento specifico in materia.

“Ancora una volta, – hanno spiegato i consiglieri Eraldo Ciangherotti e Ginetta Perrone, – abbiamo cercato di spingere la giunta di centrosinistra a fare qualche cosa. Nelle scorse settimane il sindaco ha detto di voler dare la De.Co., la Denominazione Comunale, ai Quattro di Albenga, pomodoro cuore di bue, asparago violetto, carciofo spinoso e zucchina trombetta, per promuovere le eccellenze cittadine”.

“Avevamo detto, allora, di essere contenti che finalmente la maggioranza avesse fatto sua la mia proposta dello scorso anno, quando avevamo sottolineato, a mezzo stampa e in Consiglio comunale, che bisogna puntare anche alle De.Co. per il rilancio del turismo

enogastronomico”.

“Nonostante le promesse del sindaco, però, nulla è stato ancora fatto, così questa mattina abbiamo presentato all’Ufficio Protocollo la proposta di Regolamento comunale per la concessione delle Denominazione Comunale, da calendarizzare nell’ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale che si terrà a inizio Aprile. A questo punto è sufficiente approvare il Regolamento in Consiglio comunale, in maniera bipartisan, visto che la maggioranza ha finalmente capito l’importanza delle De.Co.”.

“Se si riuscisse ad approvarlo a breve, senza le consuete alchimie politiche del Partito democratico per dimostrare la primogenitura della proposta, si potrebbero avere le prime De.Co. in poche settimane. In caso contrario ci penseremo noi del centrodestra, a maggio, quando finalmente riusciremo a governare la città e a dare il giusto valore alle sue eccellenze, così come hanno fatto prima di noi, nonostante le proposte del centro destra ingauno fossero dello scorso anno, Alassio e Vendone”, hanno concluso Ciangherotti-Perrone.